



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**REGIONE SICILIANA**  
**Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**  
**Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**  
**II DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977 recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTO il D. Lgs. n. 42 del 22/01/04 recante il Codice dei BB.CC. e del Paesaggio e ss.mm. ed ii.;
- VISTO il D.P.R.SIC. n. 2413 del 18.04.2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'Ing. Sergio Alessandro;
- VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione effettuata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo nei confronti degli aventi diritto e la documentazione trasmessa dalla stessa Soprintendenza per l'emissione del provvedimento tutorio, ai sensi del citato D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ed ii., sull'unità immobiliare denominata **“Casa Savona” e sugli elementi componenti originari** sita nel Comune di Palermo, con accesso da Via Genova n. 7;
- VISTE le osservazioni avanzate dalla ditta proprietaria a mezzo pec in data 01.02.2018 e 06.04.2018, in opposizione al riconoscimento dell'interesse culturale sull'unità immobiliare e sugli elementi componenti originari sopra citati, proposto dalla menzionata Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;
- ACCERTATO che l'unità immobiliare sopra menzionata, così come evidenziata con perimetrazione in colore nero nell'allegata planimetria, identificata nel Catasto Fabbricati del Comune di Palermo al Foglio 134 part. 29 sub.9 (particella correlata ai Mappali Terreni Foglio 134 partt. 1152, 1153 e 1154 come risulta dalle visure catastali), insieme agli elementi originari che la compongono, quali arredi, suppellettili, accessori, opere pittoriche, decorazioni, rivestimenti, luci, giocattoli elencati e descritti dettagliatamente nella allegata relazione tecnica, per i motivi illustrati nella medesima, rivestono interesse storico - artistico - monumentale particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3, lett. a) del menzionato D. Lgs. n.42 del 22.01.2004 e dell'art. 2 della L.R. n. 80 dell'1.08.1977 in quanto rappresentano un raro brano di osmosi tra architettura e design, tra architettura e decorazione, esempio significativo del *Déco* a Palermo, di cui costituisce una delle testimonianze più alte nell'arco di appena un ventennio, tra la fine degli anni '20 e gli inizi del '40 del XX secolo;
- RITENUTO pertanto di non poter accogliere le sopra citate osservazioni stante il rilevante interesse culturale che presenta l'unità immobiliare insieme ai suoi componenti originari dai quali non può essere disgiunta e il carattere di unicità rappresentato dall'opera dell'artista Eugenio Morici;
- RITENUTO che nella fattispecie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre alle norme di tutela di cui al D. Lgs. nr 42/04 e della L.R. n. 80/77 i beni sopra individuati in conformità alla proposta avanzata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;

## DECRETA

- ART. 1) Per le motivazioni esposte in premessa e meglio illustrate nell'allegata relazione tecnica, l'unità immobiliare denominata **“Casa Savona”** così come evidenziata con perimetrazione in colore nero nell'allegata planimetria, identificata nel Catasto Fabbricati del Comune di Palermo al Foglio 134 part. 29 (particella correlata ai Mappali Terreni Foglio 134 particelle 1152, 1153 e 1154 come risulta dalle visure catastali), sub.9 insieme agli elementi originari che la compongono, quali arredi, suppellettili, accessori, opere pittoriche, decorazioni, rivestimenti, luci, giocattoli elencati e descritti dettagliatamente nella predetta relazione tecnica, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss. mm. ed ii., sono dichiarati di interesse storico-artistico-monumentale particolarmente importante, in quanto individuati fra i beni elencati all'art. 10, comma 3, lett. a) del D.Lgs. medesimo ed all'art. 2 della L.R. n. 80/77 e restano, pertanto, sottoposti a tutte le prescrizioni di tutela contenute nelle predette leggi.
- ART. 2) In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, ai proprietari ed a chiunque abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo del bene di cui al precedente art. 1, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 42/04,, è fatto divieto di distruggerli, danneggiarli o adibirli ad usi non compatibili con il loro carattere storico – artistico – architettonico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione. Gli stessi non potranno essere demoliti, modificati o restaurati senza l'autorizzazione prescritta dall'art. 21 del D.Lgs. n. 42 del 22.04.2004. Soltanto nei casi di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori indispensabili ad evitare danni materiali ai beni sottoposti a tutela, purchè ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati tempestivamente i progetti definitivi per l'approvazione, come disposto dall'art. 27 del D.Lgs. n. 42/04. Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nel citato Codice.
- ART. 3) La relazione tecnica corredata dall'elenco ditte proprietarie, dalla planimetria catastale e dalla documentazione fotografica fa parte integrante del presente decreto che, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, ai sensi e per gli effetti del 1° e 2° comma dell'art. 15 del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004, sarà notificato agli aventi diritto e quindi trascritto presso il competente Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo. Copia del presente decreto sarà trasmessa al Comune di Palermo, al Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- ART. 4) Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014 nr. 21.
- ART. 5) Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro 30 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso a questo Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs n. 42/04, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ai sensi della legge n. 1034 del 6.12.1971 entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.
- PALERMO, li 16 ottobre 2018

IL DIRIGENTE GENERALE  
Sergio Alessandro  
f.to















































